

# Le grandi manovre di leg Corsa a tre per la presidenza tra Ermeti, Brasini e Gnassi

Partite le consultazioni per decidere chi sarà il nuovo timoniere del gruppo  
Se la scelta ricadrà sul deputato del Pd, dovrà rassegnare le dimissioni dal Camera

**Il nuovo anno** per leg, il primo senza Lorenzo Cagnoni, non poteva partire meglio. Perché l'edizione del Sigep che si è conclusa ieri è andata molto, molto bene. Perché i conti di leg sono in piena salute e il piano di investimenti porterà grandi novità, tra cui la nuova grande arena degli eventi alla Fiera. Ma per il gruppo e i suoi soci adesso è arrivato il tempo delle scelte. In primavera terminerà il mandato dell'attuale consiglio d'amministrazione di leg, e in queste settimane si dovrà decidere il nuovo cda e soprattutto il nuovo presidente. Maurizio Ermeti, nominato presidente un mese dopo la morte di Cagnoni, non si sente affatto un traghettatore. Sa che pochi altri, come lui, conoscono la 'macchina' di leg. È entrato nel cda della Fiera di Rimini nel 1997, è stato il vicepresidente dal 2008 al 2016.

**Ermeti**, scelto per garantire continuità, si giocherà le sue carte. Ma non è un mistero che tra i nomi che circolano, per il ruolo di nuovo presidente, ci sia anche quello di Gian Luca Brasini. L'ex assessore al bilancio di Rimini è entrato nel cda di leg nel 2022.



Da sinistra: Maurizio Ermeti, attuale presidente di leg; l'ex assessore Gian Luca Brasini; il deputato Pd Andrea Gnassi

Brasini attualmente è il direttore generale del gruppo Maggioli, un ruolo di prestigio e che lo impegna molto. Ma di fronte a un nomina così importante non si tirerebbe indietro. Nelle ultime settimane è ritornata prepotentemente alla ribalta anche l'ipote-

si di Andrea Gnassi. L'ex sindaco già tre anni fa sembrava destinato a ricoprire il ruolo di presidente, poi non se ne fece nulla. Ora anche il suo nome è sul tavolo. Se la scelta dovesse ricadere su di lui, dovrà abbandonare il ruolo di deputato.

**Qualunque** sarà la scelta – che andrà condivisa con Vicenza, socio di minoranza – la volontà di Palazzo Garampi e dei vertici di leg è scegliere la figura più adeguata per le grandi sfide a cui il gruppo atteso. Ed è stato – sulle nostre pagine – lo stesso sinda-

## Un'eredità pesante

L'OMAGGIO A CAGNONI



**Nel nome di Lorenzo**  
*La cerimonia di intitolazione*

Sabato la nuova edizione del Sigep si è aperta con la cerimonia di intitolazione della cupola dell'ingresso sud a Lorenzo Cagnoni. È il luogo che più di ogni altro distingue il quartiere fieristico riminese. Un omaggio dovuto allo storico presidente della Fiera, scomparso il 5 settembre scorso a 84 anni.

co Jamil Sadeghovaad, a ribadire che «la Fiera non è di un partito o di una lobby di qualsiasi tipo, ma un patrimonio di comunità che come tale va pensato e gestito».

**Manuel Spadazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA